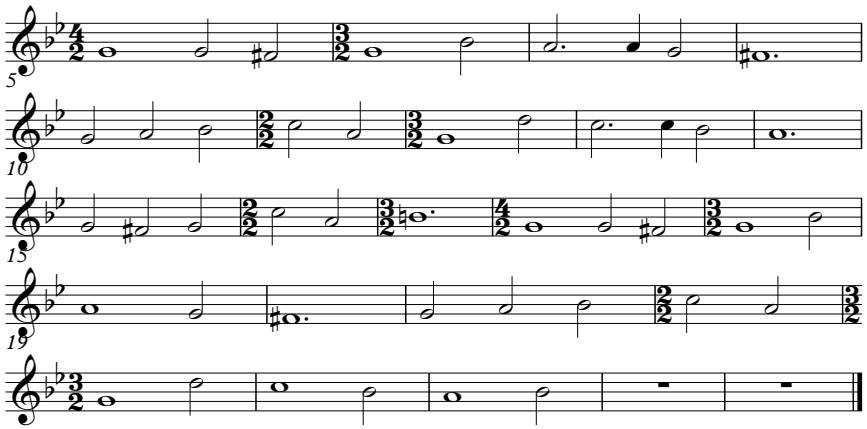
COVENTRY CAROL

da The Pageant of the Shearmen and Tailors

Lully, lulla, thou little tiny child,
By by, lully, lullay, thou little tiny child,
By by, lully lullay.

O sisters too, how may we do,
For to preserve this day
This poor youngling
For whom we do sing
By by, lully lullay?

Herod, the king
In his raging
Chargèd he hath this day
His men of might
In his own sight,
All young children to slay

That woe is me
Poor child for thee!
And ever morn and day,
For thy parting
Neither say nor sing
By by, lully lullay!

Lully, lulla, thou little tiny child,
By by, lully, lullay, thou little tiny child,
By by, lully lullay.

Ninna nanna, piccolo bambino,
Fai la ninna, fai la nanna, piccolo bambino,
Fai la ninna, fai la nanna.

O sorelle, che possiamo fare
per preservare questo giorno
e questo povero bimbo a cui noi cantiamo
fai la ninna, fai la nanna?

Erode, il re, nella sua ira,
ordinò in questo giorno,
ai suoi soldati, che uccidessero tutti i neonati
davanti ai suoi occhi.

Questo è il mio dolore per te povero bambino!
Ogni mattina e giorno,
per la tua morte non si parla e non si canta
"fai la ninna, fai la nanna"

Ninna nanna, piccolo bambino,
Fai la ninna, fai la nanna, piccolo bambino,
Fai la ninna, fai la nanna.

Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui,
si infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme
e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù,
secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi.
Mt 2, 16

Il 28 dicembre la Chiesa fa memoria della festa dei Santi Innocenti, dedicata alle vittime della follia del re Erode così come ci racconta nell'episodio della strage degli innocenti il Vangelo di Matteo. Fin dagli inizi della diffusione del culto cristiano, alcuni episodi biblici e dei Vangeli ispirarono numerosi drammi liturgici, vere e proprie teatralizzazioni dei testi sacri accompagnati con il canto e la musica all'interno del rito. I temi della Pasqua e gli episodi dell'Antico Testamento direttamente legati alla profezia dell'avvento di Gesù divennero le più antiche forme di teatro sacro del nostro Occidente cristiano; ma anche il Natale vide sviluppare, intorno al XII secolo, alcune sacre scene ispirate ai pastori o all'annuncio dell'Angelo a Maria. Una delle più diffuse, l'*Officium Stellae* (l'Ufficio della stella), era legata alla festa dell'Epifania, e assunse, con l'andar del tempo, una sempre maggior importanza, grazie anche al personaggio di Erode, che divenne così una delle figure più pittoresche di tutta la drammaturgia medievale.

La *Coventry Carol* (letteralmente Il canto natalizio di Coventry) è ritenuta, dalla maggioranza degli studiosi, la prima *carol* della storia della musica.

Fu composta nella città di Coventry (città nella contea delle West Midlands a 150 km a nord di Londra) e se ne conoscono ben due versioni: quella originale del 1591 a tre voci e una più tarda a quattro voci, del 1825, rivista sia nella semplificazione del testo che nella ri-armonizzazione della musica a opera di Thomas Sharps.

La città di Coventry era famosa nell'Inghilterra medievale perché lungo le sue strade, durante la festa di *Corpus Christi*, si svolgevano i *mystery plays*, rappresentazioni teatrali ispirate alle storie dell'Antico e Nuovo Testamento realizzate dalle confraternite di artigiani della città. La *Coventry Carol* è tramandata all'interno di un manoscritto intitolato *The Pageant of the Shearmen and Taylors* (La rappresentazione dei tosatori e dei sarti), che

tramanda anche una seconda carola legata alla visita dei pastori alla grotta di Betlemme.

I *mystery plays* di Coventry erano così famosi da richiamare da tutta l'Inghilterra un gran numero di persone e anche pellegrini. Le abituali visite annuali a Coventry dei vari re che si sono succeduti sul trono inglese in occasione di queste sacre rappresentazioni, ci permette di far risalire al 1392 questa *carol*, quando viene citata per la prima volta in una cronaca. Ma dobbiamo aspettare la fine del Cinquecento per averne una versione scritta, quando Thomas Mawdycke la inserì in calce al manoscritto dell'intero *mystery play* che era stato compilato da Robert Croo nel 1534.

Coventry Carol è l'unico canto natalizio in vernacolo inglese che sia giunto intatto fino ai giorni nostri. Se il pianto delle donne di Betlemme per la strage dei loro figli ci sembra lontanissimo dal carattere di festa e gioia che il Natale ci suggerisce, *Coventry Carol* racchiude in sé il punto di origine di un repertorio unico, dal quale andranno a scaturire secoli di musica popolare dedicati al mistero del Natale.

Questa è una delle ragioni che la rendono una delle *carols* tra le più amate dagli inglesi, una testimonianza vivente del profondo legame del popolo con il rito della festa natalizia.